

Carissime Sorelle,



Abbiamo appena iniziato l'itinerario quaresimale con la fronte segnata dalle ceneri che ci ricordano che siamo fatti di polvere e alla polvere ritorneremo, tale gesto ci chiama al pentimento e a credere nel Vangelo. Questo periodo ci ricorda di tornare all'essenziale della vita cristiana attraverso la preghiera, il digiuno e l'elemosina per prepararci poi ad un evento ancora più grande: la Pasqua. Essa segna/simbolizza il cuore della nostra fede, della nostra vita e della

nostra speranza per la vita che verrà, dunque fermiamoci un attimo e riflettiamo insieme guidati da alcune domande:

*Per quanti anni ho assistito/partecipato attivamente a questo grande e significativo evento nella mia vita? Qual è la mia comprensione personale delle osservanze quaresimali e della gloria pasquale? Come ho vissuto o personalizzato quei momenti al di fuori delle pratiche tradizionali? Che cosa ho fatto di quelle grandi opportunità e, come esse hanno influenzato la mia vita? Come queste occasioni mi hanno aiutato a lavorare per la mia salvezza e quelle del mio prossimo?*

### **Perché questo periodo quaresimale?**

La Quaresima è un viaggio che ci porta verso la nostra salvezza, è un tempo per esaminarci/guardarci dentro e per poter accogliere/ricevere in seguito, il dono della salvezza personale poiché essa è al centro di ogni nostra pratica quaresimale. Tutta la creazione è redenta dalla morte di Gesù sulla croce in obbedienza amorevole alla volontà del Padre e, il suo amore salvifico sulla croce deve essere personalizzato soggettivamente da ciascuna di noi nella nostra vita personale.

Durante la Quaresima, sono invitata a ricordare il prezzo che Gesù ha pagato per me!

*Quanto ha sofferto Gesù per me?* La croce deve diventare un ricordo per farmi capire il mio peccato, e mentre ricordo i peccati del mio passato, ricordo anche la misericordia di Dio poiché i miei peccati passati diventano un'opportunità per richiamare e rivivere la misericordia di Dio.

*Come posso arrivare a questa salvezza?*

Leggiamo nel Vangelo di San Giovanni, *“Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo”* (Gv 17,3). Per questo, posso essere salvata ed ereditare la vita eterna solo conoscendo il mio Salvatore e questa conoscenza deve guidarmi **nel correggere il mio atteggiamento e il mio comportamento peccaminoso, per santificarmi e assomigliare più profondamente a Gesù**. Questo diventa molto più importante per una suora Claveriana che si impegna seriamente a cooperare con la missione della Chiesa affidata da Cristo per salvare le anime. Quanto possiamo essere fermi nella realizzazione di questa missione, se non lavoriamo innanzitutto per la nostra santità e la nostra salvezza? L'invito che troviamo nelle Sacre Scritture deve continuamente risuonare nei nostri cuori: *“Poiché io sono il Signore, vostro Dio. Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono santo”* (Lv 11,44). Nuovamente, nello stesso libro è scritto: *“Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo”* (Lv 19,2). Il Vangelo di Matteo scrive: *“Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”* (Mt 5,48). Nella lettera agli Efesini leggiamo: *“In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità”* (Ef 1,4). E infine, leggiamo nella lettera agli Ebrei: *“Cercate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà mai il Signore”* (Eb 12,14).

Il Santo Padre incoraggia il nostro cammino quaresimale ponendoci alcune domande che potrebbero aiutarci per un esame di coscienza: *come è il mio cuore davanti alla gente/sorella? Come mi comporto con la gente/con le sorelle della mia comunità, nel mio luogo di lavoro?*

Una realtà che il Santo Padre sta portando alla nostra attenzione è l'inclinazione umana a spettegolare e a diffondere voci falsificate sugli altri ovvero a parlare maliziosamente di qualcuno. Per evitare ciò, il Papa ci ricorda l'importanza della preghiera che deve essere sempre presente e costante nella nostra vita; se invece, contribuisco a "spettegolare" e a criticare gli altri significa che devo ancora lavorare tanto su me stessa e quindi lavorare di più sul mio essere affinché possa raggiungere la mia santificazione.

Spettegolare significa restare su un piano molto superficiale, ovvero avere la tendenza a criticare sempre gli altri, giudicandoli secondo il mio ristretto punto di vista umano, e la mia prospettiva risulta essere così limitata. A proposito, è bene ricordare ciò che San Luca dice riguardo all'atteggiamento di Maria: "Una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore" (10, 42). Siamo invitati a sederci ai piedi di Gesù e a lasciarci santificare da Lui.

Siamo chiamati a concentrarci su ciò che è essenziale e che favorisce la crescita poiché la chiarezza è essenziale per raggiungere l'obiettivo desiderato.

Ricordate, mie care sorelle, che l'amore ci avvicina a Dio, ma quando cresciamo nella santità, Dio fa la sua dimora dentro di noi; di conseguenza, viviamo nella verità e la verità ci renderà liberi.

***L'amore mi spinge ad andare verso Dio e la santità spinge Dio a venire da me!***

L'amore mi costringe a soffrire per Dio, ma la santità mi costringe a non ricevere altro che Dio.

La perfetta santificazione non può esistere senza l'umiltà che aiuta ad annientare il falso-io, la sua natura peccaminosa e gli affetti disordinati verso sé stessi, le persone, le cose e i beni.

Quando raggiungiamo la santità della vita, nessuna delle nostre preghiere resterà inesaudita. Ricordate che non c'è stata un'occasione in cui la preghiera di Gesù sia stata negata, perché la sua preoccupazione era solo di fare la volontà del Padre.

**Tre stadi di preparazione per prepararci a questo cammino quaresimale:**

1. *Introspezione* - esaminare e analizzare il proprio percorso di vita: *sono in grado di trovare i momenti salvifici negli avvenimenti quotidiani della mia vita? Quali sono gli ambiti della mia vita su cui devo lavorare in attesa della gloria pasquale?* Lascia che la tua consapevolezza ti guidi a intraprendere un cammino migliore e più coerente con la tua scelta di vita.

2. *Decisione nella vita* - fare scelte giuste che mi aiutino a cambiare radicalmente la mia vita, il mio comportamento, i miei atteggiamenti che non sono adatti al tipo di vita che ho scelto.

3. *Praticare quotidianamente le risoluzioni che ciascuna ha preso per migliorare la qualità di vita*, cercando di prendere le distanze da tutto ciò che è distruttivo con grande coerenza e determinazione.

La santificazione consiste nel raggiungere la somiglianza più vicina e possibile a Dio che è raggiungibile per me e per voi.

Care sorelle, lungo tutto il cammino quaresimale non lasciamoci dunque sfuggire questa occasione di cambiare radicalmente la nostra vita; ma apriamo la strada alla nostra salvezza perché è Dio che opera in ciascuna di noi, affinché siamo irreprensibili e innocenti, figli di Dio.

*Auguro a tutte voi un fruttuoso periodo quaresimale!*

Con grande affetto,

*Sr. Selin Karikkattil*

Suor Selin Karikkattil  
Superiora Generale